

**Una brevissima nota a proposito del provvedimento di custodia in carcere del Giudice per le Indagini Preliminari dottoressa Mattini**

Il giudice tenta, alla pagina 16, una ricostruzione anche medico legale degli eventi che precedettero la morte di Meredith Kercher, scrivendo:

*"...la circostanza che Meredith ha subito comunque violenza si deduce dallo stato in cui il suo corpo è stato rinvenuto, in quanto sullo stesso erano presenti ecchimosi sparse ... ecchimosi con aree escoriate al labbro inferiore e superiore come pure sul fornice gengivale, sulla guancia sinistra e sul mento..."*

Considera, il Giudice. *"...tali lesioni compatibili con una lesione prona alla quale la ragazza sia stata costretta anche con la pressione del viso schiacciato in terra per tenerla ferma..."*

Ora, preme sottolineare, senza timore di smentita, che sul volto del cadavere non vi è alcuna lesione che possa far pensare alla compressione della faccia contro il suolo: ho già detto in altra relazione che quelle lesioni sono da riferire ad afferramento ed a pressione sugli orifizi del volto operati ragionevolmente a mano nuda. Le lesioni da compressione del volto contro il suolo sono di tutt'altro aspetto, soprattutto per quanto riguarda la sede. È immediatamente comprensibile anche al profano che in questi casi esse (lesioni) non potranno che essere nelle sedi sporgenti e traumatizzabili da parte di una superficie piana (nei punti detti tecnicamente "d'appoggio"); quelle, tra l'altro, in cui la cute (per le caratteristiche anatomiche della regione) sia disposta su un rigido piano osseo, rendendosi così, per essere "schiacciata" tra due substrati duri (pavimento da un lato, osso dall'altro) più vulnerabile a traumi contusivi da compressione: tipicamente l'arcata sopracciliare, i bordi ossei della cavità orbitaria, il dorso osseo del naso (qui frequentemente anche con frattura; le ossa proprie del naso sono fragili).

Nulla di tutto ciò si osserva sulla cute del cadavere di Meredith Kercher.

Ed anche la sezione della testa conferma la posizione supina, non certo prona della giovane, quando il suo volto ed il suo collo furono offesi: vi è una evidente ecchimosi soltanto in sede occipitale mediana (per intendersi in mezzo alla nuca; proprio dove la testa poggia al suolo in posizione supina) del cuoio capelluto, mentre la fronte, la regione dei sopraccigli e lo scheletro del naso non ha fratture.

  
Prof. Carlo TORRE

Torino, 30 novembre 2007 -